

LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200
e-mail:
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA DOMENICA

Eucaristia per una vita donata

La solennità del Corpus Domini ci aiuta a riflettere su quello che l'eucaristia realizza in noi. Chi vive l'Eucaristia diventa lui stesso dono, si fa dono per gli altri. Agli apostoli che volevano congedare la folla Gesù dice: «Voi stessi date loro da mangiare». Chi incontra Cristo, chi sta con Lui non può non farsi carico delle attese, delle esigenze, dei problemi degli uomini. Chi partecipa all'Eucaristia, chi fa la comunione deve soprattutto fare comunione, vivendo autenticamente "con" gli altri e "per" gli altri. Il cristiano condivide la storia degli uomini, i loro drammi, le loro paure, come Gesù che oggi passa in mezzo alle case, là dove vive l'uomo, per dire a tutti la sua vicinanza e il suo amore. Questo è il vero senso della processione. E noi ci facciamo viandanti con Lui per essere nel mondo solidali con tutti, non solo il giorno del Corpus Domini, ma ogni giorno della nostra vita.

Patrizio Di Pinto

Al servizio dei cittadini

Celebrato a Latina il Giubileo del dipendente pubblico, cui hanno partecipato i dipendenti dei vari Comuni, delle sedi di ministeri e di altri enti del pontino

DI REMIGIO RUSSO

Oltre un centinaio di dipendenti pubblici provenienti dagli enti locali e dalle sedi periferiche dei vari ministeri presenti nella provincia di Latina hanno partecipato al loro Giubileo, tenuto a Latina lo scorso giovedì. Un momento spirituale voluto e organizzato dal Comune di Latina, con l'obiettivo di celebrare l'impegno, la dedizione e l'innovazione di coloro che svolgono servizi rivolti ai cittadini, ben accolto dal vescovo di Latina Mariano Crociata. Ad organizzare l'evento è stato il Servizio Turismo del Comune di Latina, nell'ambito di una delibera di Giunta promossa dall'assessore Gianluca Di Cocco e tesa a coniugare l'Anno Giubilare con la valorizzazione del territorio. Dopo il ritrovo in piazza del Popolo, il corteo con i gonfaloni di Provincia e Comuni si è mosso in processione verso la cattedrale di San Marco, in testa la croce giubilare, recitando le preghiere e le litanie. Tra le autorità presenti, il sindaco di Latina Matilde Celentano, con tanti altri sindaci dei Comuni pontini, i vertici militari e delle forze di polizia, rappresentanti di altri enti e organizzazioni. Ad attenderli in chiesa, il vescovo Mariano Crociata che ha presieduto la messa votiva per la società civile. Nel corso della sua omelia ha ricordato che «ciascuno di noi è chiamato a fare la propria parte al meglio, là dove si trova ad operare, sapendo che questo è il contributo che dipende solo da lui per far andare meglio questo mondo e contrastare le cose che non vanno». Infatti, sempre per Crociata «il sistema sociale più



Un momento della processione iniziale del Giubileo dei Dipendenti pubblici

perfetto che si possa codificare non funzionerà mai, e meno che mai perfettamente, se non ci sono cittadini che operano in conformità con le norme e le procedure stabilite, e lo fanno rettamente e di buon animo». Un invito finale da parte di Crociata ai presenti: «Vorrei chiedervi di sforzarvi, se non lo fate già, almeno una volta al giorno, di immedesimarvi, di mettervi nei panni delle persone che si rivolgono a voi, che hanno

Crociata: «Mettersi nei panni di chi ha bisogno del vostro lavoro e servizio»

bisogno del vostro lavoro e del vostro servizio. Sempre nel rispetto di leggi e procedure, ma sentendo come proprio il bisogno di chi si rivolge a voi. E

infine, mi permetto di ricordarvi che il lavoro fatto bene, con cura e diligenza, ha un altro sapore e dà anche gioia e soddisfazione. Guardiamoci da ogni forma di cinismo e usciamo da questa chiesa facendo un buon proposito, prendendo un impegno con noi stessi. Credo questo sia il modo migliore di celebrare il vostro Giubileo». Nel suo saluto finale, il sindaco Matilde Celentano ha spiegato il senso dell'evento: «Il Giubileo del

Dipendente Pubblico nasce con l'intento di riconoscere, anche simbolicamente, il valore del lavoro di migliaia di persone che, ogni giorno, operano al servizio della comunità. In silenzio, spesso lontano dai riflettori, con dedizione, professionalità e senso del dovere. Oggi, in questo tempo giubilare, ci siamo messi in cammino come una sola comunità: amministratori, dirigenti, forze dell'ordine, operatori sanitari, impiegati degli enti pubblici. Tutti insieme, con ruoli diversi ma con la stessa motivazione che ci ha portato a svolgere questo lavoro, per testimoniare, con questa processione e con questa Messa, la bellezza e la responsabilità del servire». Il suo auspicio conclusivo è stato affinché «noi amministratori e dipendenti pubblici ci impegniamo a servire con più umanità, più trasparenza, più coraggio per partecipare insieme alla costruzione della società. Lo dobbiamo ai cittadini che ci affidano ogni giorno i loro bisogni, le loro richieste e anche le loro fragilità». Al termine della celebrazione, un altro momento davvero particolare. Dalla chiesa i fedeli sono usciti nell'adiacente piazza San Marco per posizionarsi davanti l'obelisco alla cui sommità vi è la statua della Madonna. Qui il vescovo Mariano Crociata ha recitato l'Atto di affidamento a Maria, concludendo con la benedizione solenne. Al Giubileo del Dipendente Pubblico, secondo la programmazione del Comune seguirà il Giubileo dedicato ai bambini, che coinvolgerà le classi quarte e quinte delle scuole primarie cittadine, il Giubileo del viaggiatore giubilare e dei cittadini e la processione di Stella Maris.

L'ACCORDO



I resti di Tres Tabernae

«Tres Tabernae e Ninfa sono siti da valorizzare»

Un investimento culturale per il territorio pontino, in particolare per la città di Cisterna di Latina. Si tratta dell'Accordo di valorizzazione tra la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio, il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (Piac), la Diocesi di Latina-Terracina-Sezze-Priverno, il Comune di Cisterna di Latina e la Fondazione Roffredo Caetani per la tutela, la ricerca e la fruizione pubblica di Tres Tabernae, di Palazzo Caetani e del Giardino di Ninfa. Il progetto è stato presentato lo scorso venerdì 20 giugno presso il Complesso monumentale di Tor Tre Ponti, con un evento dal titolo "Cisterna di Latina, patrimonio di storia, archeologia e spiritualità". Numerosi gli interventi, tra cui quelli dei vertici degli enti promotori. A fare gli onori di casa il presidente della Fondazione Roffredo Caetani Massimo Amodio, il quale ha rimarcato «la sinergia straordinariamente positiva con le altre istituzioni, noi vogliamo offrire al territorio una maggior possibilità e una maggior consapevolezza della propria bellezza storica e culturale». Il Soprintendente Alessandro Betori ha rimarcato che «questo progetto ha grande importanza per la stessa comunità ecclesiale diocesana. Proprio negli Atti degli Apostoli (28,15) sono citate Foro Appio (l'attuale Borgo Fatti, a Latina), e Tres Tabernae (nel Comune di Cisterna), le due località cui vennero incontro a san Paolo alcuni dei primi cristiani che avevano saputo del suo trasferimento a Roma». Su questa linea, il Segretario del Piac monsignor Carlo Dell'Osso ha rimarcato come con queste scoperte «alla tradizione petrina si agganca quella paolina e quindi questo territorio potrebbe essere, come dire, il volano di una tradizione storica, culturale ma anche spirituale. Una spiritualità paolina che noi attraverso queste fonti archeologiche in qualche modo facciamoli rivivere». Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Cisterna di Latina Valentino Mantini: «Oggi è un giorno importante per la mia comunità, ma per tutto il territorio contiguo. La sottoscrizione dell'intesa che stiamo per firmare rappresenta un passo fondamentale verso una nuova stagione di valorizzazione culturale, di tutela del patrimonio ma anche e soprattutto di promozioni del nostro territorio». Non è mancato un applauso ai giovani studenti del Piac che stanno operando sul territorio pontino.

LA FESTA

In processione per il Corpus Domini

Oggi 22 giugno è stabilita la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, per cui in tutte le città della diocesi si terranno le tradizionali processioni che terminano con la benedizione eucaristica. Dove è possibile, in genere, viene tenuta una unica messa cittadina e processione. Così, a Latina il vescovo Mariano Crociata, alle 19, presiederà la messa nella cattedrale di S. Marco, con la successiva processione del Corpus Domini che terminerà alla chiesa dell'Immacolata con la benedizione eucaristica impartita dal vescovo. A Terracina, la Messa è alle 18.30, nella concattedrale di San Cesareo, e la processione arriverà alla chiesa del Santissimo Salvatore. A Sezze, la messa è alle 18.30 nella concattedrale di Santa Maria con la processione per le strade del centro storico. Altre processioni a Pontinia, Bassiano, Sernonea nel centro storico. Ne organizzerà una anche l'abbazia di Valvisciolo con le parrocchie di Pontenuovo e Tuffete. Unica Messa cittadina anche a Priverno, alle 20 nella chiesa di Sant'Antonio Abate, con processione per le strade del centro storico. Un'altra processione si terrà a Fossanova, nei pressi dell'abbazia. A Cisterna di Latina, invece, la messa sarà alle 18.30 nella chiesa di San Valentino e la processione per le strade circostanti.

Clero in assemblea di fine anno

Una disamina della situazione attuale e una discussione sulle prospettive future nelle parrocchie della diocesi pontina. Su questa linea si è dipanata l'assemblea del clero tenuta venerdì scorso, presso la curia vescovile di Latina. A presiedere l'incontro lo stesso vescovo Mariano Crociata, che all'inizio ha ricordato i sacerdoti anziani e quelli malati, cui è andato il pensiero dei confratelli presenti. L'incontro è stata occasione anche per salutare i preti stranieri in convenzione che a breve torneranno nei loro paesi. Un passaggio ha riguardato anche don Francesco Gazzelloni, che ha lasciato la parrocchia di Roccaporga, che per Crociata è una vicenda «di cui non vogliamo nascondere nulla ma nemmeno esporci alle faci-



li strumentalizzazioni dei social media utilizzati senza scrupoli e senza rispetto di niente e di nessuno», raccomandando però anche molta preghiera. Parte dell'intervento del Vescovo ha riguardato la visita pastorale che inizierà a gennaio del prossimo anno. Non sa-

rà la tradizionale visita con una impostazione giuridica, avrà più un taglio pastorale. Questa nuova modalità è stata decisa dopo una condizione nei Consigli Presbiterale e Pastorale diocesano. «Lo scopo di questo incontro è di fare una prima verifica sulle scelte pastorali di questi ultimi tempi, come il Percorso dell'Iniziazione cristiana e ora le UCP, e di promuoverne un rilancio che consenta a tutte le parrocchie e alle loro unità di fare davvero un passo in avanti e di crescere nella direzione indicata», ha ricordato infine Crociata. Al termine dell'intervento di Crociata è seguito un dibattito tra i presenti. Non vi sono state da parte del Vescovo le comunicazioni circa trasferimenti di Parrocchie e assegnazioni di incarichi. (Re.Rus.)

PELLEGRINAGGIO NOTTURNO A PIEDI
ALLA CASA DEL MARTIRIO
DI SANTA MARIA GORETTI

SABATO 28 GIUGNO 2025

PARTENZA ORE 23.00 DALLA PARROCCHIA DI S. MATTEO (LT)

